



Comunicato stampa

## Unioncamere: l'Assemblea elegge la squadra che affiancherà il presidente Sangalli nel prossimo triennio

Roma, 25 luglio 2018 – Si completa la squadra che guiderà Unioncamere nei prossimi tre anni. L'Assemblea dei presidenti delle Camere di commercio ha eletto oggi gli 8 Vice Presidenti che, insieme a Carlo Sangalli, comporranno l'Ufficio di vertice dell'Unione. Come vicario è stato designato **Andrea Prete**, Presidente della Camera di commercio di Salerno.

L'Ufficio di Presidenza di Unioncamere sarà quindi composto da:

- **Andrea Prete** (vicario), presidente della Camera di commercio di Salerno;
- **Leonardo Bassilichi**, presidente della Camera di commercio di Firenze;
- **Riccardo Breda**, presidente della Camera di commercio della Maremma e del Tirreno;
- **Tommaso De Simone**, presidente della Camera di commercio di Caserta;
- **Giorgio Mencaroni**, presidente della Camera di commercio di Perugia;
- **Antonio Paoletti**, presidente della Camera di commercio Venezia Giulia;
- **Mario Pozza**, presidente della Camera di commercio di Treviso-Belluno;
- **Giuseppe Riello**, presidente della Camera di commercio di Verona.

“Completata la squadra di governo, ora possiamo lavorare per raccogliere la sfida di questa nuova fase costituente delle Camere di commercio volta ad intercettare le esigenze delle imprese e rispondere al meglio alle loro aspettative, così come stiamo già facendo sui temi centrali dello sviluppo che riguardano l'orientamento al lavoro, il digitale, l'ambiente, la cultura e il turismo”. E' quanto ha dichiarato il presidente di **Unioncamere, Carlo Sangalli**, ringraziando i Vicepresidenti uscenti per il prezioso lavoro svolto. “Ma – ha aggiunto- possiamo fare ancora di più anche recuperando alcune competenze che il Sistema camerale ha tradizionalmente svolto fino a prima della recente riforma. Ad iniziare dal credito che resta una questione cruciale per la sopravvivenza e lo sviluppo delle imprese. Proprio per questo – ha concluso- vanno, però, anche superate alcune discontinuità logiche presenti nella riforma che costituiscono un ostacolo all'efficacia della nostra azione, a partire dalla valorizzazione del ruolo camerale e dalla questione delle risorse”.